L'ARCA

Bollettino parrocchiale delle comunità di Mandria e di Voltabrusegana
Settimana dal 15 al 22 marzo 2020

In queste settimane la chiusura delle scuole obbliga alla riorganizzazione del tempo familiare e, molto spesso, alla ricerca di babysitter; a causa di ciò molte famiglie si stanno trovando in difficoltà sia dal punto di vista organizzativo che economico.

SOSTENIAMO LE FAMIGLIE DELLE NOSTRE COMUNITÀ

Le parrocchie di Mandria e di Voltabrusegana desiderano offrire **un aiuto economico** alle famiglie che ne necessitano **per far fronte alle spese di assistenza ai bambini**.

Qualsiasi richiesta può essere presentata direttamente
a don Lorenzo (340 7223949): sarà garantita la privacy.

Come possono contribuire i singoli cristiani della comunità?

- **CON LE BUSTE DI PASQUA**: quest'anno le buste che troverete in chiesa e che arriveranno nelle vostre case non saranno destinate come d'abitudine al mantenimento delle strutture parrocchiali, ma a queste specifiche necessità delle famiglie.
- **CON UNA CENA POVERA IN FAMIGLIA**: non potendo vivere in modo comunitario la consueta cena di fraternità, proponiamo di consumare dei **pasti sobri in casa,** magari il venerdì, e di destinare il risparmio a questa iniziativa, sempre utilizzando la busta che arriverà nelle vostre case.

Mandria Via Armistizio, 279 35142 Padova - Telefono e fax 049 8805962 - E-mail mandria@diocesipadova.it
Voltabrusegana Via San Martino, 26 35142 Padova - Telefono e fax 049 685508 - E-mail voltabrusegana@diocesipadova.it
Sacerdoti don Lorenzo Voltolin (parroco) 340 7223749 - 339 6007243 - don Vittorio Gobbin 328 8456659
Sito internet www.voltamandria.it **Facebook** Mandria&Volta **Instagram** mandriavolta
E-mail redazione: mandria@voltabrusegana.it

Carissimi fratelli e carissime sorelle,
in questa terza settimana di Quaresima poniamo attenzione agli esuli.
E tutto d'un tratto ci siamo trovati esuli: stranieri nelle nostre abitudini, forse anche estranei tra noi; guardandoci un po' da lontano con l'attenzione a non farci del male anche senza volerlo; stranieri nelle nostre abitudini quotidiane, costretti a cambiare il tempo e lo spazio delle cose di tutti i giorni: prima spesso fuori, oggi molto in casa.
Questa settimana ricordiamo le persone ammalate e quelle che hanno perso la vita; il personale sanitario e i nostri governanti, i volontari, le forze armate e i tanti che stanno sacrificando tempo e mettendo a rischio la loro incolumità per garantirci sicurezza e salute. Se riusciamo, pur attenti alle norme di sicurezza, incontriamo anche solo per un saluto una persona sola della via o del condominio, offriamoci di andare a fare la spesa, facciamo una telefonata.

Don Lorenzo

Per gli adulti

MEDITAZIONI BIBLICHE CON I CIBI DELLA SCRITTURA

Anche questi incontri programmati per le prossime tre domeniche di marzo purtroppo sono stati annullati, ma per non perdere il lavoro fatto e il piacere di gustare, se non i cibi, almeno le riflessioni proposte, ve le proporremo su queste pagine e sul nostro sito internet. Chi lo desidera può provare a ricreare in casa il piatto proposto.

LE LENTICCHIE

A) Cerca e leggi il brano di Genesi 25,24-34 che racconta di Esaù e Giacobbe

B) Commento e spunti per la riflessione

Due gemelli, due realtà diverse: Esaù, rossiccio e peloso, "uomo della steppa", sempre in movimento, abile nella caccia, preferito dal padre; Giacobbe, più tranquillo, stanziale, "dimorava sotto le tende", probabilmente dedito alla pastorizia, abile cuoco e preferito dalla madre. Da Esaù ci si aspetterebbe vita autonoma, furbizia, un fare diretto, un'attenzione decisa per precisione, da Giacobbe invece, disponibilità, riflessione, pacatezza, attenzione sì ma nella dedizione.
Troviamo Giacobbe che "si era cucinato una zuppa" ed Esaù che, "stanco morto" gliene chiede un po'. Spontaneamente penseremmo che Giacobbe gliene versasse con generosità almeno una parte, invece pone prima una condizione: "Vendimi prima la tua primogenitura".
Probabilmente, almeno così ci è dato di intuire, ci aveva pensato già da prima di quel momento… Chissà perché!

- Era geloso della preferenza del padre per il fratello?
- Era egoista e gli stava stretto il ruolo di fratello dedito alla famiglia?
- Era altruista e pensava di poter amministrare meglio di lui gli affari di famiglia?
- Era generoso e sperava di portare uno sviluppo maggiore al clan?

Di fatto lui ha "calcolato" un vantaggio, ma essere calcolatore equivale automaticamente a essere "saggio"?
Esaù, senza obiettare, ascolta il suo istinto, la sua fame; non riflette, è immediato e cede il campo al fratello.
Anche dopo la richiesta più formale, decisiva ("giuramelo!") Esaù pensa prima a soddisfare un bisogno; nessuna riflessione, non si pone domande, meno ancora una progettualità: "Sto morendo, a che mi serve?".

- È capitato anche a me , qualche volta, di "svendere" un dono, un valore ricevuto?
- Anche io ho vissuto una scelta di svendita di me stesso?
- Come concilio il mio quotidiano con il mistero della Misericordia di Dio?
- Che significa per me "figliolanza" e "primogenitura" riferito alla mia fede?
- Come interpreto quei verbi dinamici e decisi "si alzò, se ne andò" dopo aver barattato per così poco, un diritto così grande e importante?

Per i ragazzi (e per tutta la comunità)

15 MARZO, III DOMENICA DI QUARESIMA: GLI ESULI

A) La Parola *(Dal libro del Levitico 19,33-34)*
Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete.
Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio.

B) A casa: accogliamo, per un pranzo insieme, una persona bisognosa, un esule, una persona sola, oppure possiamo fare la spesa a una persona anziana del condominio, dedicare una preghiera agli ammalati di questo periodo...
Al posto delle sagome vuote contenute nella cornice che abbiamo ricevuto domenica scorsa inseriamo la foto di qualcuno: magari della persona che abbiamo aiutato. Leggiamo insieme la scrittura e questa meditazione:

Nel mondo intero, donne, uomini e bambini sono costretti a fuggire dal loro paese o decidono di cercare altrove un avvenire migliore. La loro motivazione è più forte di tutte le barriere che si alzano davanti a loro.
Tutti noi ci auguriamo che le specificità delle nostre culture siano salvaguardate, ma l'accoglienza dell'altro non è forse uno dei doni più belli dell'umanità? Naturalmente l'arrivo di persone straniere pone questioni complesse. L'afflusso dei migranti deve essere gestito; tuttavia, se da un lato crea difficoltà, può anche essere un'opportunità.
Può anche succedere che vivendo nella stessa città, lo stesso quartiere, lo stesso paese, talvolta per generazioni, le persone rimangono come estranee tra di loro. E anche fra coloro che condividono gli stessi riferimenti culturali ci possono essere profonde incomprensioni.
Potremo allora provare ad incontrare quelle persone che non hanno le nostre stesse priorità o convinzioni? Mettendoci in cammino verso gli altri, sia le persone arrivate da lontano sia quelle che vivono al nostro fianco ma che non conosciamo: saremo senza dubbio in grado di capire meglio quelli che pensano diversamente da noi.

C) Durante la settimana: per non accontentarci delle informazioni o delle statistiche, utilizziamo un po' di tempo per conoscere la situazione di un migrante o di una famiglia venuta da fuori, per ascoltare e capire la loro storia e il loro percorso.

22 MARZO, IV DOMENICA DI QUARESIMA: LA CREAZIONE

A) La Parola *(Dal Salmo 104,16-17; 24)*
Sono sazi gli alberi del Signore, i cedri del Libano da lui piantati. Là gli uccelli fanno il loro nido e sui cipressi la cicogna ha la sua casa. Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.

B) A casa: niente plastica almeno durante il pasto della domenica! Realizziamo il fiore di carta seguendo le istruzioni che ci sono state date in chiesa, leggiamo insieme la scrittura e questa meditazione:

Di fronte all'enorme pericolo che grava sul nostro meraviglioso pianeta, molti giovani – ma anche meno giovani – si sentono impotenti e scoraggiati. E nel prossimo futuro, le catastrofi climatiche costringeranno ancora più persone a lasciare la propria casa. Eppure, la fede ci invita a resistere al fatalismo ed all'angoscia.
All'inizio della Bibbia leggiamo: "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Genesi 2,15). Con questo brano poetico, la Bibbia sottolinea che, nell'opera creatrice di Dio, riceviamo una particolare responsabilità, quella di prenderci cura della terra e di preservarla. Riscoprire che siamo parte integrante della Creazione rende più umana la nostra vita.
La nostra terra è un dono prezioso del Creatore che noi possiamo ricevere con gratitudine e con gioia. La terra è la nostra casa comune e Dio ci chiama a vegliare su di essa per il bene di tutte le creature e delle generazioni future. Di fronte all'emergenza climatica stiamo assistendo a molteplici iniziative che stanno cambiando sempre di più la coscienza collettiva. Certamente, il solo livello dell'approccio individuale non è sufficiente, ma è condizione indispensabile per il cambiamento.

C) Durante la settimana: Ciascuno di noi è invitato ad agire al proprio livello: rivediamo il nostro modello di vita, semplifichiamo ciò che possiamo, stiamo attenti alla bellezza della creazione.

COMUNITÀ DI BASE

Lunedì 16 marzo ore 20.30 in via Rovigo 32
INCONTRO COMUNITÀ FAMILIARI
DI EVANGELIZZAZIONE (CFE)
Informazioni da Lucia (340 9721683).

Martedì 17 marzo ore 21.30 in via Bressanone 3/A
ROSARIO PRESSO LA FAMIGLIA FANZAGO
E' gradito un messaggio a Marialara (339 5647037) per segnalare il proprio desiderio di partecipare.

SITUAZIONE CALDAIE

È arrivata un'offerta di 50,00 euro.
Grazie a chi ha contribuito!

I nostri PATRONATI resteranno chiusi fino al 3 aprile. Fino a tale data (o fino a diversa comunicazione) sono sospese anche le operazioni legate al FONDO DI SOLIDARIETÀ PARROCCHIALE.

Gesti spiacevoli

Si sono verificati **due atti vandalici** nella parrocchia di Voltabrusegana.
Il primo è apparentemente il meno grave: è stato staccato, non accidentalmente, l'interruttore di sicurezza della caldaia che serve la scuola dell'infanzia.
Secondo la normativa vigente questo interruttore si trova all'esterno della caldaia in un punto facilmente raggiungibile, in quanto per questioni di sicurezza deve poter essere facilmente raggiunto e attivato da chiunque, ma, per l'appunto, solo in caso di reale necessità ed emergenza.
L'attivazione di tale comando ha dunque prodotto lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento e la scuola si è trovata al freddo, fortunatamente in un tempo in cui l'attività scolastica è sospesa a causa del coronavirus.

Due sere dopo questo fatto è stato abbattuto, anche questa volta in modo non accidentale, il contatore Enel della canonica, producendo i danni che sono tutt'ora ben visibili passandovi davanti. Non sappiamo come riterrà opportuno agire l'azienda che si occupa della distribuzione del servizio elettrico.

Ricordiamo che sono presenti dei sistemi di sorveglianza e si può facilmente presumere che i due fatti siano correlati. Allo stato attuale la parrocchia non intende sporgere denuncia, ma richiama l'attenzione di coloro che si sono resi responsabili di questi atti e li invita, almeno, a presentarsi al parroco per scusarsi.

Durante questa settimana saranno sospese tutte le messe e la Via Crucis, ma le chiese di Mandria e di Voltabrusegana resteranno aperte ed accessibili per la preghiera personale.
I sacerdoti celebreranno ugualmente una messa quotidiana in forma privata durante la quale pregheranno per la situazione attuale e ricorderanno i defunti che saranno loro indicati con le consuete modalità.
Le lodi mattutine e l'adorazione eucaristica restano confermate negli orari indicati**.**
Confessioni a Mandria il sabato dalle 15.00 alle 17.00 e in entrambe le chiese la domenica dalle 9.00 alle 12.00.

Domenica 15 marzo *III di Quaresima (Anno A)*	**Sono sospese tutte le messe, ma le chiese di Mandria e di Voltabrusegana resteranno aperte come tutti gli altri giorni.** Dalle ore 9.00 alle 12.00 sarà presente un sacerdote per le confessioni e la comunione.
Lunedì 16 marzo	**7.30 a Voltabrusegana** lodi mattutine **8.00 a Mandria** lodi mattutine **20.30 in via Rovigo 32** preghiera presso la famiglia Lazzarini
Martedì 17 marzo	**7.30 a Voltabrusegana** lodi mattutine **8.00 a Mandria** lodi mattutine **21.30 in via Bressanone 3/A** rosario presso la famiglia Fanzago
Mercoledì 18 marzo	**7.30 a Voltabrusegana** lodi mattutine **8.00 a Mandria** lodi mattutine
Giovedì 19 marzo	**7.30 a Voltabrusegana** lodi mattutine **8.00 a Mandria** lodi mattutine
Venerdì 20 marzo *Giorno di astinenza dalle carni*	**7.30 a Voltabrusegana** lodi mattutine **8.00 a Mandria** lodi mattutine **16.00 - 24.00 nella cappellina di Mandria** ADORAZIONE EUCARISTICA
Sabato 21 marzo	**7.30 a Voltabrusegana** lodi mattutine **8.00 a Mandria** lodi mattutine **15.00 - 17.00 a Mandria** CONFESSIONI
Domenica 22 marzo *IV di Quaresima (Anno A)*	**Sono sospese tutte le messe, ma le chiese di Mandria e di Voltabrusegana resteranno aperte come tutti gli altri giorni.** Dalle ore 9.00 alle 12.00 sarà presente un sacerdote per le confessioni e la comunione.